



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 TERRA D'INCONTRO
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità, Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

La fraternità (ente di accoglienza dell'ente proponente il progetto)

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 PARTECIPAZIONE ATTIVA E INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLE REGIONI MARCHE ED EMILIA ROMAGNA, che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 TERRA D'INCONTRO si realizza nella provincia di Macerata, nel comune di Montecassiano, dove si trova la cooperativa sociale di tipo B "Terra d'incontro" che dal 2007 è impegnata nella coltivazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli biologici certificati e inserisce persone con disabilità ed individui a rischio di esclusione sociale in tutte le aree di operatività e produzione. Il Centro è gestito dalla Società Cooperativa Sociale "la Fraternità", la quale s'ispira alla vocazione della Comunità Papa Giovanni XXIII: operare nella società facendosi carico delle situazioni di emarginazione nello stile della condivisione diretta di vita con gli ultimi.

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento e la promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva delle persone legate ad ambiti quali dipendenza, detenzione, migrazione e psichiatria per la loro inclusione nella vita sociale e culturale del Paese.

Inoltre, il progetto "2020 TERRA D'INCONTRO" cerca di rispondere all'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, che concorre a "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" attraverso il potenziamento delle attività socializzanti ed ergoterapiche nella provincia di Macerata.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Assicurare un percorso ergoterapico specifico per 6 utenti inseriti nel centro Terra d'incontro che favorisca la loro inclusione sociale, ne rafforzi le autonomie personali e relazionali con la comunità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Partecipazione ad incontri e riunioni d'equipe per essere introdotto alle attività laboratoriali e per conoscere ruoli e regole del centro e modalità relazionali per costruire relazioni efficaci con gli utenti;
- Supporto agli utenti durante lo svolgimento del laboratorio agricolo per aiutarli a comprendere il processo agricolo, creare un clima positivo, preparare il terreno e gestire la crescita e la cura della pianta fino alla raccolta dell'ortaggio;
- Affiancamento degli utenti nei vari passaggi della gestione e organizzazione ordini (assemblaggio, pesatura del raccolto, etichettatura del prodotto e imballaggio) al fine di agevolarli nella comunicazione, favorire il raggiungimento di una loro autonomia di movimento e gestire le proprie responsabilità;
- Realizzazione di un laboratorio vivaistico (taleggio, semina e cura del seme, trapianto) in affiancamento agli utenti per aiutarli a cogliere l'importanza di un contatto con la natura e la comprensione del ciclo completo di una pianta;
- Organizzazione e gestione di momenti ricreativi: merenda quotidiana, cene, uscite culturali organizzate all'esterno e campo di condivisione insieme ad un gruppo parrocchiale;
- Valutazione in itinere e conclusiva del progetto analizzando difficoltà e aspetti positivi del percorso e proponendo modifiche e migliorie per il futuro.

Per approfondire le attività, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

| Codice Sede | Nome Sede | Provincia | Comune | Indirizzo | Posti disponibili | | |
|-------------|-------------------------------|-----------|---------------|---------------------------|----------------------|------------|----------------------|
| | | | | | Con vitto e alloggio | Solo vitto | Né vitto né alloggio |
| 172353 | CENTRO "TERRA DI INCONTRO" | Macerata | MONTECASSIANO | VIA FONTANELLE, SNC | 0 | 0 | 4 |

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali

9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di

fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore F – Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità e nell'area di intervento 2. Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante). La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutanteaiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;

- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: Le realtà delle cooperative e centri diurni della Comunità Papa Giovanni XXIII

Storia delle cooperative e dei centri diurni;

Normativa e gestione delle cooperative;

Il contributo delle cooperative nell'ambito specifico del progetto.

Modulo 5: Il lavoro della terra come strumento di riscatto e reinserimento sociale nei soggetti con disagio sociale

Il lavoro della terra come strumento di recupero e reinserimento nella società di persone in stato di detenzione con misure alternative;

la rieducazione al rispetto delle regole;

la dignità ritrovata attraverso il lavoro nei soggetti con handicap psico/fisico.

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 TERRA D'INCONTRO"

- Il ruolo del volontario nel progetto;

- La relazione con i destinatari del progetto;

- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 7: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;

- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;

- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;

- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito dell'agricoltura sociale come strategia riabilitativa con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;

- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dell'agricoltura sociale come strategia riabilitativa

Modulo 8: La normativa

Analisi della normativa del territorio sul tema dell'inserimento nel mondo del lavoro delle persone in stato di particolare disagio

Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative

Applicazione delle normative e criticità

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 TERRA D'INCONTRO"

- Dinamiche del lavoro di gruppo

- Strategie di comunicazione nel gruppo

- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2020 TERRA D'INCONTRO"

Modulo 10: Il progetto "2020 TERRA D'INCONTRO"

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto “2020 TERRA D’INCONTRO”

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

Momento laboratoriale in cui progettare un’attività di sensibilizzazione (legata all’ambito del progetto).

Modulo 12: L’inserimento di soggetti con misure alternative al carcere nelle cooperative sociali

- Analisi delle particolari situazioni legate alla scelta della pena alternativa nelle cooperative sociali

- Racconto di esperienze concrete

Modulo 13: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “2020 TERRA D’INCONTRO”

Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento;

- La relazione con i destinatari del progetto;

- L’inserimento del volontario nel lavoro d’equipe;

- L’attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 14: L’inserimento di soggetti con disagio sociale in progetti di agricoltura sociale come strumento riabilitativo

Programmazione di percorsi individualizzati per soggetti in stati di disagio attraverso lo strumento dell’agricoltura sociale

Scelta delle attività a seconda dei bisogni dei destinatari

Modulo 15: La relazione d’aiuto

- L’attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d’aiuto;

- Analisi delle relazioni d’aiuto vissute dal volontario all’interno del progetto “2020 TERRA D’INCONTRO”: riflessione e confronto su situazioni concrete;

- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Il progetto “2020 TERRA D’INCONTRO”

- Competenze intermedie del volontario

- Andamento del progetto

- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica